



la settimana
insieme



Anno
B
San Marco

18 agosto 2024

XX Domenica del Tempo Ordinario

La Parola:

Pr 9,1-6 / Sal 33 / Ef 5,15-20 / Gv 6,51-58

«Chi mangia questo pane vivrà in eterno»

Ancora una volta (ed è la quarta domenica di fila) si legge un brano del sesto capitolo del Vangelo di Giovanni, incentrato sul pane.

Dopo aver compiuto il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci (cinque pani d'orzo e due pesci che saziano una folla di cinquemila uomini) Gesù si ritira sul monte, ma la gente non vuole lasciarlo andare. Hanno visto un segno grandioso, e lo seguono.

Ma il Maestro non vuole che chi lo segue lo faccia per ricevere dei beni materiali; egli desidera che chi lo segue comprenda qual è la vera fame, cioè quella spirituale, e che solo Gesù è il pane vero, quello disceso dal Cielo, da Dio, che sfama veramente ed eternamente.

Il dialogo tra Gesù e i suoi discepoli diventa difficile, anche perché ad un certo punto il piano del discorso si sposta dal cibo materiale a Gesù stesso che si propone come vero cibo, vera bevanda, che sostiene gli uomini per la vita eterna. È il mistero

dell'Eucarestia, un mistero grande della fede cristiana, che non è semplice capire ed accettare.

Un Dio che si fa uomo, perché no... anche nella mitologia classica greca gli dei si confondono con gli uomini. Ma un Dio che si dà come cibo e bevanda per la salvezza degli uomini, questo è proprio qualcosa di nuovo, di mai sentito prima...

È anche per questo che la conclusione del sesto capitolo di Giovanni porta ad una rottura con i suoi discepoli: alcuni non lo seguono più. E Gesù chiederà ai Dodici: "Volete andarvene anche voi?". E Pietro fornirà quella bellissima professione di fede: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio".

Estate 2024: l'impegno educativo della nostra Comunità

Si sono quasi concluse tutte le attività educative a favore dei bambini, ragazzi e giovani, che la nostra Comunità, attraverso le varie associazioni e gruppi, ha animato in questi mesi estivi.

Domani parte l'esperienza del **Grest del Ric**, che si svolgerà negli spazi del Ricreatorio di via Pozzetto dal 19 al 30 agosto. L'iniziativa è riservata ai ragazzi e ragazze che hanno frequentato la scuola elementare e la scuola media.

Questa domenica, nella Santa Messa delle ore 10.00 in Duomo a Cormons, ci sarà una **preghiera particolare per tutti gli animatori ed educatori del Grest** che si dedicano con passione al servizio dei nostri bambini e ragazzi. Al termine della Messa, nel Ricreatorio, ci sarà il "**lancio**" del **Grest**, con la consueta allegria nel presentare il tema e la canzone animata che costituirà la colonna sonora delle due settimane di animazione, giochi e attività.

Sentirsi famiglia

In questa settimana abbiamo celebrato il **rito funebre** per la nostra sorella **Anna Glogovich**. Per lei e i suoi cari la nostra preghiera.

Sabato scorso è stato celebrato in Duomo a Cormons il **matrimonio** tra **Jan Pintar e Anja Rupert**. Ai due novelli sposi gli auguri della nostra Comunità.

Formazione diocesana per catechisti ed educatori

L'Ufficio Catechistico dell'Arcidiocesi di Gorizia organizza **due giorni di formazione per catechisti ed educatori** dal titolo: *Introdurre al mistero di Cristo*.

L'iniziativa si svolgerà a San Canzian d'Isonzo, mercoledì 4 e giovedì 5 settembre, dalle ore 18.00 alle 22.00. Le iscrizioni possono essere effettuate per e-mail: catechistico@arcidiocesi.gorizia.it, oppure tramite modulo elettronico sul sito www.arcidiocesi.gorizia.it/catechistico.

Il tema è quindi la *mistagogia*: «La mistagogia prende per mano la persona e la conduce prima di tutto a riconoscere la presenza e l'opera di Cristo nella liturgia e nella Parola, l'aiuta a ritrovare la propria vita unita a Cristo nella Parola e nella liturgia, la sostiene in una immersione sempre più totale nel mistero, cioè in una conformazione sempre più piena della sua persona a Cristo. [...] tutta la catechesi d'Iniziazione cristiana [ha] una forte caratterizzazione mistagogica. E questo per almeno due motivi evidenti: perché i ragazzi che intraprendono il cammino hanno già ricevuto il Battesimo e devono completare l'Iniziazione cristiana [...]; perché i Sacramenti celebrati nel tempo chiedono di essere verificati a livello di esperienza vitale "in corso d'opera". [...]»

LA SEMINA - poesia di Daniel Varujan

È il seminatore. – Si erge possente
tra i raggi dorati del tramonto.
I campi della patria ai suoi passi
estendono scarna la propria nudità.

Il suo grembiule è pieno del grano
colto dalle stelle. Le spighe di un anno, assetate,
attendono il suo palmo gigante,
che spunta sui campi come l'aurora.

Semina, contadino – in nome del pane della tua casa,
non conosca limiti il tuo braccio;
questi grani che spargi, si verseranno
domani sulle teste dei tuoi nipoti.

Semina, contadino – in nome del misero affamato
non esca dimezzato il tuo palmo dal grembiule;
un povero oggi nella lampada del tempio
versò il suo ultimo olio per il raccolto di domani.

Semina, contadino – in nome dell'ostia del Signore
germi di luce straripino dalle tue dita;
in ciascuna delle spighe bianche di latte
maturerà domani una parte del corpo di Gesù.

Semina, semina – sia pure lontano dai confini,
come le stelle, come le onde, semina.
Che importa se i passeri devastano i tuoi chicchi –
Dio al loro posto seminerà delle perle.

Colma i solchi, fendi le fertili pianure,
luci d'oro zampillano dal grembo della terra.
Ecco, il giorno imbruna – e l'ombra del tuo braccio
si allunga sugli orizzonti di stelle.



LIVE AUDIO VIDEO SU



CHIESA
CORMONS.IT

